

Christe fave.

✠ **I**n nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno vicesimo hoctabo: sed et constantino magno imperatore anno vicesimo quinto: die decima mensis augusti indictione prima neapoli: Definivimus nos iohannes filio quondam domini stephani: et iohannes filio quondam domini marini hoc est exadelfis germanis ego memorato iohanne filio memorati domini stephani cum voluntate domine maru honesta femina genitrice mea: vobiscum denique domino filippum: venerabile igumeno monasterio sanctorum sergii et bachi qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridiarium: et cuntas congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: vos memorato domino filippum venerabile igumeno et cuntas congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: pro vice quidem petro et stephano uterinis germanis filiis quondam trasarii servi memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: abitor in vico qui vocatur casa aurea raviosa territorio liguriano: propter dua modia de bictum unum est tricticum et alium de ordeum quod nobis et at memorati genitorii nostri omni annue pedaticum dare debet volumus ut dare nobis illut: pars autem vestra dicebat atversus nos quia veritas non est quia memorato petro et memorato stephano servi memorati sancti et venerabilis vestri monasterii vobis et at memorati genitori vestri memoratum tricticum et memoratum ordeum quod sunt modia dua vobis et at memorati genitori vestri memorati servi memorati

Cristo, aiutaci!

✠ **N**el nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno ventesimo ottavo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno ventesimo quinto di Costantino grande imperatore, nel giorno decimo del mese di agosto, prima indizione, **neapoli**. Abbiamo infine definito noi Giovanni, figlio del fu domino Stefano, e Giovanni, figlio del fu domino Marino, cioè cugini, io predetto Giovanni, figlio dell'anzidetto domino Stefano, con la volontà di domina **maru** onesta donna genitrice mia, con voi domino Filippo, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridiarium** e tutta la congregazione di monaci del predetto santo e venerabile vostro monastero, voi anzidetto domino Filippo venerabile egumeno e tutta la congregazione di monaci dell'anzidetto vostro santo e venerabile monastero per conto invero di Pietro e Stefano fratelli uterini, figli del fu Trasario servo del predetto vostro santo e venerabile monastero, abitante nel villaggio chiamato **casa aurea raviosa** in territorio **liguriano**, per due moggia di vettovaglie, una è di grano e l'altra di orzo, che a noi e ai predetti nostri genitori ogni anno doveva dare come pedatico e che volevamo che desse a noi. La parte vostra altresì diceva contro di noi che non era vero poiché il predetto Pietro e l'anzidetto Stefano servi del vostro menzionato santo e venerabile monastero a voi e ai predetti vostri genitori il predetto grano e il predetto orzo, che sono moggia due, a voi ed ai predetti vostri genitori gli anzidetti servi del menzionato vostro santo e venerabile monastero ogni anno non diedero ma voi e i predetti vostri

sancti et venerabilis vestri monasterii omni annue non dedit set vos et memorati genitori vestri quaque lege at eis non tullistitis: unde multes altercatione exinde inter nobis abuimus: nunc autem iudicatum est exinde inter nobis ut iurare nobis unum de memorati servi memorati sancti et venerabilis vestri monasterii et dicere: quia memoratum modium de memoratum triticum et memoratum modium de memoratum ordeum vobis et at memorati genitori vestri omni annue non dedimus pedaticum per lege nec non tullistitis et vos poneretis nobis et at memorati servi memorati sancti et venerabilis nostri monasterii: securitate: quod et factum est et ecce in presentis recepimus a parte memorati servi memorati sancti et venerabilis vestri monasterii memoratum sacramentum dicentes nobis ut superius asseruistitis: et definivimus exinde nos et posteris nostris vobiscum et cum posteris vestris et cum memorati servi memorati sancti et venerabilis vestri monasterii et cum eorum heredibus in omnibus et amodo et semper nunquam presummimus nos et posteris nostris vobis vestrisque: posteris et memorati servi memorati sancti et venerabilis vestri monasterii et eorum heredibus exinde querere de memoratum modium de memoratum triticum et de memoratum modium de memoratum ordeum ut super legitur per nullum modum nec per summissis personis a nunc et in perpetuis temporibus: quia ita nobis iudicatum est: Si autem nos aut posteris nostri aliter fecerimus de his omnibus memoratis ut super legitur per quobis modum aut summissis personis tunc componimus vobis vestrisque: posteris et at memorati servi memorati sancti et venerabilis vestri monasterii et at eorum heredibus auri solidos viginti bythianteos et ec chartula. securitatis ut super legitur sit firma scripta per manum

genitori non avete ricevuto da loro per nessuna legge. Da cui pertanto avemmo grande disputa tra noi: ora poi fu infine giudicato tra noi che uno dei predetti servi del menzionato santo e venerabile vostro monastero giurasse a noi e dicesse che il predetto moggio dell'anzidetto grano e il predetto moggio del menzionato orzo a voi e ai predetti vostri genitori ogni anno non avevano dato come pedatico per legge e che non l'avete preso e voi avreste dato assicurazione a noi ed ai predetti servi del nostro santo e venerabile monastero. Il che è stato fatto ed ecco in presente abbiamo accettato da parte dei predetti servi del vostro menzionato santo e venerabile monastero l'anzidetto sacramento dicente a noi come sopra avete asserito e abbiamo pertanto definito noi ed i nostri posteris con voi ed i vostri posteris e con gli anzidetti servi del predetto vostro santo e venerabile monastero e con i loro eredi in tutto e da ora e per sempre giammai dunque noi ed i nostri posteris osiamo chiedere a voi ed ai vostri posteris ed ai predetti servi del menzionato vostro santo e venerabile monastero ed ai loro eredi del predetto moggio dell'anzidetto grano e del predetto moggio dell'anzidetto orzo, come sopra si legge, in nessun modo né tramite persone sottoposte, da ora e per sempre. Poiché così fu da noi giudicato. Se poi noi o i nostri posteris diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate, come sopra si legge, in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteris e ai predetti servi del suddetto vostro santo e venerabile monastero ed ai loro eredi venti solidi aurei di Bisanzio e questo atto di garanzia, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta indizione. ✕

Questo è il segno ✕ della mano del predetto Giovanni. Segno ✕ della mano del predetto altro Giovanni, cioè cugini, il

iohannis curialis per memorata
indictione ✕

hoc signum ✕ manus memorato
iohanne signum ✕ manus memorato alio
iohanne hoc est exadelfis germanis
memorato iohanne cum voluntate
memorata domina maru honesta femina
genitrice sua ego pro ei subscripsi ✕

✕ ego iohannes filius domini stefani
rogatus a suprascriptas personas testi
subscripsi ✕

✕ ego petrus filius domini basilii
rogatus a suprascriptas personas testi
subscripsi ✕

✕ ego gregorius filius domini sergii
rogatus a suprascriptas personas testi
subscripsi ✕

✕ Ego iohannes Curialis Complevi et
absolvi per memorata indictione ✕

predetto Giovanni con la volontà della
suddetta domina **maru** onesta donna sua
genitrice, che io per loro sottoscrissi. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino
Stefano, pregato dalle soprascritte
persone, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Pietro, figlio di domino Basilio,
pregato dalle soprascritte persone, come
teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Gregorio, figlio di domino Sergio,
pregato dalle soprascritte persone, come
teste sottoscrissi. ✕

✕ Io curiale Giovanni completai e
perfezionai per l'anzidetta indizione. ✕